

cecotti, commercio, università

PIANO REGOLATORE**Il sindaco incontra i progettisti: «La consegna del Prgc fra sei giorni»**

Saremo davvero agli sgoccioli per la consegna del nuovo piano regolatore? Il sindaco Sergio Cecotti, che ieri ha incontrato i progettisti dell'Ateneo di Udine incaricati di redigere la mappa della nuova Udine, assicura di sì.

«Volevamo sapere - spiega il primo cittadino - a che punto era il lavoro per la redazione della variante. I progettisti devono fare ancora qualche limatura, ma in sei mezzogiornate lavorative confidano di farcela». Giornata più giornata meno, secondo indiscrezioni, la consegna del Prgc, fissata per il 5 febbraio scorso (e già spostata ri-

spetto alla prima previsione "dicembrina"), potrebbe slittare fino a fine mese. Un ritardo giustificato, secondo gli esperti dell'Università, dalla necessità di adattare il nuovo piano alle richieste della legge regionale sull'urbanistica appena varata e anche all'esigenza di aspettare l'approvazione delle osservazioni alla variante dei vincoli, che in parte riguardano anche il futuro Prgc.

Cecotti, comunque, non sembra dell'idea

di far scontare il dazio per lo sfioramento dei tempi: «Tecnicamente sono in penale. Quando consegneranno gli elaborati verificheremo se il maggior lavoro svolto giustifica il tempo in più».

Anzi, aggiunge il sindaco, «conto che per primavera riusciremo davvero ad approvare la nuova variante al piano regolatore». Al centro della riunione di ieri - che ha visto, per l'Università, i docenti Gaetano Russo e

Sebastiano Cacciaguerra assieme al preside di facoltà De Toni e, per il Comune, accanto al sindaco l'assessore Cavallo, la city manager Tullio e i dirigenti Bellinetti e Pilosio - anche due temi chiave per il futuro piano. Almeno a detta del pool di progettisti.

Da una parte le osservazioni alla variante dei vincoli, dall'altra il non facile incastro fra il nuovo Prgc e il piano del commercio, che servirà a trovare le localizzazioni ai futuri templi dello shopping fra i 3mila e i

5mila metri quadri: per Cecotti, però, questo non è un problema tale da rallentare il percorso del Prgc, visto che secondo il sindaco «bisogna solo valutare per ogni zona H2 che già c'è la capacità del sistema viario».

All'inizio della prossima settimana, comunque, i progettisti dovrebbero incontrare l'assessore al Commercio Luciano Gallerini per discutere del "come" e del "dove" piazzare i centri commerciali sotto i 5mila metri quadri previsti dal piano di settore. Ma al vertice in Comune si è parlato anche del futuro parcheggio della Saf.

Cdm